

# momenti

## "tredicesimo"

21 gennaio 2002 20 e 56

12 aprile 2002 13 e 50

ma la commedia di storia già percorsa è la scrittura che di ripetizione gioco dell'oca a premi e a penitenze s'è ridotta	lunedì 21 gennaio 2002 20 e 56 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo e nostalgia s'emerge ad infinito	martedì 22 gennaio 2002 9 e 00 via enrico fermi
a divenir la storia giusta storia dell'uomo	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 39 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo con gl'occhi del mio corpo guardo e la sua mente a me pronuncia sentimenti	martedì 22 gennaio 2002 9 e 05 via enrico fermi
a mantenere i mezzi che storia d'uomo è spazio	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 40 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo che a distillare me s'avvenuto	martedì 22 gennaio 2002 9 e 12 via enrico fermi
ma d'ogni volta che vista faccio di sguardo a divenir catturo mi ritrovo attore	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 42 cocciano	tra l'uno e l'altro a passar la mira s'avvenuto che stesso oggetto fuori scena verso la mente per stesso oggetto uguaglia	martedì 22 gennaio 2002 15 e 34 via enrico fermi
e poi m'assisto che al mio stesso interpretar me faccio nessuno	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 43 cocciano	e d'universo l'uno e d'universo l'altro che a implementar d'ognuna mente di stesso oggetto forme diverse	martedì 22 gennaio 2002 15 e 36 via enrico fermi
e d'ologramma nasce che a figurar rende nessuno	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 45 cocciano	e l'uno e l'altro ad inseguir di propria storia accende che stesso oggetto fuori s'è raddoppiato ai dentro	martedì 22 gennaio 2002 15 e 37 via enrico fermi
e il corpo mio chiede la vita e me d'esistere	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 47 cocciano	di stesso oggetto fuori d'incastonare ognuno a sé fa intorno e testimone d'eco l'elegge	martedì 22 gennaio 2002 15 e 38 via enrico fermi
che piccolo spazio separa a dialogar con tutti voi	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 48 cocciano		

ma di diverso ambiente  
e ad avvertire ognuno furto dall'altro  
di scomparir s'intende  
che testimone d'eco  
di sé sorgente  
tradisce

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 39  
via enrico fermi

e a trattener l'oggetto  
ognuno a scomparir conduce l'altro

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 40  
via enrico fermi

che fantasia s'è fatto ognuno a futuro  
e a scomparir s'avviene l'uno  
se l'altro piglia

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 41  
via enrico fermi

a capitar l'oggetto visto dall'altro  
pericolar m'avverto  
che lui  
a incastonar per sé  
ha penetrato

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 43  
via enrico fermi

e della storia mia  
sono nel luogo fatto di vuoto  
ch'oggetto l'ha lasciato

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 44  
via enrico fermi

di là  
che di mirar futuro  
a ripartir dal vuoto  
mi tocca

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 45  
via enrico fermi

e a non avere d'appoggio  
vertiginar m'avverto  
isolato eterno

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 46  
via enrico fermi

il giorno dopo la morte del mio corpo  
che di mirar da qui  
là son divenuto  
e nulla intorno  
qui mi ritrovo

martedì 22 gennaio 2002  
15 e 47  
via enrico fermi



martedì 22 gennaio 2002

che a uscir da storia  
passo ad un'altra  
e vuoto e pieno  
di provenir mi scambio il tempo

mercoledì 23 gennaio 2002  
15 e 36  
via enrico fermi

che a concepir so' stato specchio con specchio  
e d'essere giunto o d'essere fuori  
silenzio o rumore  
sono l'intorno

mercoledì 23 gennaio 2002  
20 e 14  
montecompatri

d'attraversare il corpo dal centro  
trovo la mente  
che a risonar tra specchio e specchio  
trovo la scena

mercoledì 23 gennaio 2002  
20 e 22  
montecompatri

che fino a qui  
di scontrar l'idee  
m'ho preso l'energia a pensare

giovedì 24 gennaio 2002  
9 e 06  
via enrico fermi

d'entrar di storia in storia  
a scivolar mi trovo  
ch'anche a tenermi  
c'è solo sofferenza

giovedì 24 gennaio 2002  
15 e 51  
via enrico fermi

che di fenomeno si tratta  
e di capir leggendo  
a far cronaca diretta  
quando s'avviene

giovedì 24 gennaio 2002  
15 e 53  
via enrico fermi

a saltar le fasi  
l'ultima d'esse  
mi trovo intorno a scena finale

giovedì 24 gennaio 2002  
15 e 57  
via enrico fermi

che di risveglio trovo  
quando del processar l'evocazioni  
s'è già avvenute  
che l'ultima a schermo rimane

giovedì 24 gennaio 2002  
15 e 58  
via enrico fermi

di specchi interni tra loro  
fanno a risonar passaggi  
ch'io da qui fuori  
nulla m'accorgo

giovedì 24 gennaio 2002  
15 e 59  
via enrico fermi

che d'agganciar figurativo  
a far passaggi  
tra l'uno e l'altro  
forma lo spazio

giovedì 24 gennaio 2002  
16 e 00  
via enrico fermi



che dentro traccia  
e solo quanto d'essa  
sembra che possa

giovedì 24 gennaio 2002  
18 e 24  
cocciano

che di guardar dentro l'archivio  
mille le tracce  
e mille ancora possono stare

giovedì 24 gennaio 2002  
18 e 32  
cocciano

spazio al di là che non raggiungo mai  
vestibolo a frequentar m'ho fatto  
ma di passar dell'oltre  
non m'è avvenuto mai

giovedì 24 gennaio 2002  
23 e 21  
cocciano

di là che vengo  
e quel ricordo  
di varcar la soglia  
s'è svanito

giovedì 24 gennaio 2002  
23 e 23  
cocciano

luce ricordo  
e chi m'accompagnato  
che solo non ero

giovedì 24 gennaio 2002  
23 e 25  
cocciano

a provenir dell'oltre  
che d'esser cresciuto homo  
d'unità  
son divenuto uomo

giovedì 24 gennaio 2002  
23 e 51  
cocciano

e son disarmonie quanto s'emerge d'onda  
che storia con lui e con lui  
quella d'ognuno con quella dell'altro  
sono tensioni e strappi

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 43  
cocciano

e sono di qua di mura altissime  
che tutto intorno  
di vertiginar m'ho fatto

giovedì 24 gennaio 2002  
23 e 53  
cocciano

punti incrociati di storie  
che a intersecar vettori  
strappano oggetti

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 44  
cocciano

d'argomentar ti porto la voce  
che poi ad entrar nella tua mente  
d'originale fai la lettura

venerdì 25 gennaio 2002  
14 e 15  
via enrico fermi

vite mentali  
che storie d'ambiente  
centripete fanno

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 45  
cocciano

e tu  
di quel che io porto a saper fare  
ora anche tu sai fare

venerdì 25 gennaio 2002  
14 e 17  
via enrico fermi

che di partir da sé dentro la pelle  
tornano a sé  
attraversando la pelle

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 46  
cocciano

d'aver casa fatta di quel ch'io faccio  
tu vieni  
che poi a scambiare per tue anche le mura  
m'inviti altrove

venerdì 25 gennaio 2002  
14 e 18  
via enrico fermi

che lui e che lei  
d'ogni lei e d'ogni lui  
d'intorno a sé  
d'entrar di storie  
han collocato

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 47  
cocciano

e di trovar solo armonia  
non basta  
che d'empirismo è la cultura fatta d'idee  
e a concertar totale  
d'homo  
non è l'oltre

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 40  
cocciano

di metter sguardo a intorno fuori la pelle  
quanto s'avviene  
è intorno a me  
dentro la pelle

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 48  
cocciano

di vivere in pace  
è solo la vita  
che d'anima  
ancora resta nascosta

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 41  
cocciano

che d'ogni aggiustamento a scena intorno alla pelle  
intorno a me dentro la pelle  
eco m'avverto

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 49  
cocciano

che l'armonia fa forte piattaforma  
e di poggiar quanto nel tempo  
di vita è sedimento

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 42  
cocciano

e d'imparar di mover passi miei  
d'aggiustamento ho fatto del fuori  
che a divenir la risonanza melodia d'abbrivo  
di mia presenza fosse d'accolta anche per dopo

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 50  
cocciano

di risonar la condizione fino a bel suono  
tra scena dentro la pelle e fuori  
d'unico ho concepito

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 51  
cocciano

che d'elefante andando  
di perseguir crescendo  
presi o rigettai  
incontrando

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 52  
cocciano

e quando poi  
d'aver scoperto l'alleanze e i manichini e i mimi  
a concertar mediai le loro note  
che di centripetar e a me dentro la pelle  
flussi aggiornavo

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 53  
cocciano

che a concepir progetti fino a figure  
a ciò soltanto presi destrezze  
ed ora la vita  
a mantenere i flussi  
l'ho tutta ridotta  
ch'altro  
l'ignoro

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 54  
cocciano

e gran disgrazia avverto  
se dissonanza appare  
quando incontrando  
diverso è il vettoriare

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 55  
cocciano

e d'incontrar d'altrui flussar per sé  
gorghi si forma  
che perdo o vinco  
o a catturar per me  
l'adatto

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 56  
cocciano

d'ascoltar le note  
ognuno crede la vita  
e di trovar concerto s'aggira  
che a me incontrando  
l'offendo e lui m'offende

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 57  
cocciano

che poi  
a ripristinar purezza  
di non saper come si fa  
di sentimento  
m'ho divenuto stallo

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 58  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
delle risorse trovate dentro la pelle  
a curar le scene per me fuori la pelle  
ho solo imparato

venerdì 25 gennaio 2002  
23 e 59  
cocciano

ciao  
vado in parrocchia  
ma poi  
solo le mura  
che le figure e quanto dentro d'esse  
c'è stato scambio  
e d'intrecciar l'echi e l'azioni  
nulla mi torna

sabato 26 gennaio 2002  
15 e 41  
cocciano

tempo diverso  
e gl'argomenti  
sempre gli stessi

sabato 26 gennaio 2002  
15 e 42  
cocciano

che nella mente mia  
un argomento ed un altro  
lì son rimasti  
aperti

sabato 26 gennaio 2002  
15 e 43  
cocciano

e di guardar tempo davanti  
che di presenza manco  
d'accender scena trascorsa  
trovo futuro

sabato 26 gennaio 2002  
18 e 34  
cocciano

e di mancar futuro  
ritorno a te  
che fu d'allora  
che traguardammo insieme l'attesa

sabato 26 gennaio 2002  
18 e 35  
cocciano

ed io ti cerco e manchi  
e manco al futuro

sabato 26 gennaio 2002  
18 e 36  
cocciano

ed ogni volta che di presente  
traccia a futuro manca  
d'indizio torno a quando in partenza era d'allora

sabato 26 gennaio 2002  
19 e 05  
cocciano



sabato 26 gennaio 2002

e di seguir la nostalgia  
verso il fondo scendo  
e d'incontrar mille richiami  
mille sirene lascio alle spalle

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 24  
cocciano

e di passar di verticale tutta la nebbia  
trovo l'immenso  
ch'era il richiamo

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 25  
cocciano

d'attraversar la mente mia  
scendo memoria  
fino a prima che fosse

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 26  
cocciano

e di lasciar memoria  
torno esistenza

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 27  
cocciano

che fu l'inizio  
quando la prima volta  
ad affacciar  
mi ritrovai schermo fatto di homo

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 28  
cocciano



e d'aver preso a navigar l'idee  
che prima a goder era d'immenso

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 30  
cocciano

che poi  
di schermo fatto di homo  
solo universo era permesso

domenica 27 gennaio 2002  
0 e 31  
cocciano

d'homo frequento navetta  
che spazio proietto  
ricevo e rimando

domenica 27 gennaio 2002  
17 e 35  
cocciano

che cinema mi rende  
e di gustar mi faccio speranze  
d'esso a passarmi le scene

domenica 27 gennaio 2002  
17 e 36  
cocciano

che d'homo  
d'angoletto soltanto  
di nostalgia riposta  
utilizzo

domenica 27 gennaio 2002  
17 e 37  
cocciano

ma poi d'iniziar la proiezione tutto mi perdo e d'essa m'avvivo	domenica 27 gennaio 2002 17 e 38 cocciano	che me di me che son qui dentro libero cocchiere a lui dovrei contare ma nulla so del come che d'homo da sempre ho perso le sue briglie	domenica 27 gennaio 2002 17 e 46 cocciano
e scena m'avviluppa e divengo e recito la parte e solamente piango dentro	domenica 27 gennaio 2002 17 e 39 cocciano	d'estemporaneità solo quanto l'ambiente intorno chiama che d'altro contrario quando s'acceso nulla ricordo	domenica 27 gennaio 2002 17 e 50 cocciano
e d'aggrapparmi a intorno qualcuno cerco che mi ricordi d'essere un altro	domenica 27 gennaio 2002 17 e 40 cocciano	memoria d'aver pensato non ho che solo d'ambiente dalla mia mente fili d'arianna s'aggancia	domenica 27 gennaio 2002 17 e 51 cocciano
e poi l'imbratto e di tradir l'accuso e lo punisco	domenica 27 gennaio 2002 17 e 41 cocciano	e poi d'unico pensiero in atto d'applicar coraggio creo l'andare	domenica 27 gennaio 2002 17 e 52 cocciano
e poi l'incontro ancora che d'agganciar sembra mi dia e l'amo	domenica 27 gennaio 2002 17 e 42 cocciano	d'aver trovato a far pensieri il giorno dopo di distruzione d'altro mi vado ch'ambiente cambia e a commediar d'esso mi trovo	domenica 27 gennaio 2002 17 e 53 cocciano
e poi di nuovo d'altro tradisce che di tornar d'attore avverto	domenica 27 gennaio 2002 17 e 43 cocciano	che di girar costante il verso del precedente nulla ricordo e il progettar d'amore subito dopo di progettar di guerra ma d'esser lo stesso è il campo	domenica 27 gennaio 2002 17 e 54 cocciano
ma poi di nostalgia mi chiedo chi sono e dove	domenica 27 gennaio 2002 17 e 44 cocciano	ed ogni volta d'anima ci metto ma di scoprir contrasto nulla m'avverto	domenica 27 gennaio 2002 17 e 55 cocciano
e d'avanzar da tal porzione nulla m'appare che l'homo nulla può raccontare	domenica 27 gennaio 2002 17 e 45 cocciano		

c'ognuno vado all'incontro  
di sola calzamaglia sono vestito  
che poi l'abito trovo  
entrando

domenica 27 gennaio 2002  
17 e 56  
cocciano

di gran suggeritore  
d'abiti suoi  
di volta in volta  
ti vesti  
e divieni

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 44  
cocciano

che di memoria mia  
sono nessuno  
e solo ad entrar  
trovo quel nome  
o un altro

domenica 27 gennaio 2002  
17 e 57  
cocciano

e quel che posso fare  
sembr'esser buio  
che di parlarti  
nulla ti giunge  
che gran suggeritore  
cattura e poi  
diverso ti proietta

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 45  
cocciano

storie bellissime con te so' state  
che poi  
nel giorno dopo  
che di diversità intorno eran le cose  
storie di guerra son diventate

domenica 27 gennaio 2002  
18 e 08  
cocciano

e tu che d'animar ti presti  
con gran dovizia e di violenza  
d'inascoltar chi t'è di fronte  
parli e parli a soggetto  
che lui t'avviluppato

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 46  
cocciano

che d'animar so' andato tutta la vita  
di storie dentro avviluppate  
e questa o quella  
che a non capir dell'adiacenza  
di volta in volta  
d'unicità m'ho interpretato

domenica 27 gennaio 2002  
18 e 09  
cocciano

l'uomo sull'homo s'è perso battaglia  
che d'ologrammi accesi dentro la mente  
ogni volta  
cade a partir di lì

domenica 27 gennaio 2002  
20 e 19  
cocciano

che senza alcun puntello alla memoria  
centro di mille storie  
una alla volta  
mi son trovato

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 38  
cocciano

d'esser dentro navetta  
d'oblio del repertorio  
di volta in volta  
soggetto dentro una storia

domenica 27 gennaio 2002  
20 e 20  
cocciano

e d'uscir da qui come si fa  
che di cocchiere mancano le briglie  
ed i cavalli pazzi  
uno alla volta  
vanno dovunque

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 39  
cocciano

e di sgambetto è sempre lo stesso  
che d'ignorar proprie risorse  
a partir d'esse in balia  
cade cocchiere

domenica 27 gennaio 2002  
20 e 26  
cocciano

e tu che sei lì dentro  
da spazio tuo traspari d'ombra  
d'esistere t'avverto  
ma fai l'attore  
e confusione faccio  
tra un personaggio e l'altro  
di tue interpretazioni

domenica 27 gennaio 2002  
19 e 43  
cocciano

d'unificar malanno ora ho scoperto  
che il mio ed il loro  
d'esser dentro navetta  
siamo sperduti

domenica 27 gennaio 2002  
20 e 27  
cocciano

e di dirimpettar ora so cosa  
colui che dentro navetta con colui l'altro che dentro  
navetta  
domenica 27 gennaio 2002  
20 e 28  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
ma che vuol dire  
uomo  
domenica 27 gennaio 2002  
20 e 30  
cocciano

a scorrer del tempo  
traccia d'adesso sia sempre presente  
che poi ad infiorar d'evoluzione e d'idee  
domenica 27 gennaio 2002  
22 e 34  
cocciano

ma questa scena  
che a divenir traccia mi serve  
copia ritrovo  
d'allora ch'era la traccia  
domenica 27 gennaio 2002  
22 e 35  
cocciano

che pezzi e pezzi  
recuperar m'intesi con loro  
ma di diversità  
traccia non è  
che d'illusione l'ologramma sovrasta  
domenica 27 gennaio 2002  
22 e 37  
cocciano

d'ambiente navetta m'incolla memorie  
che di pensarmi ovunque  
posso  
domenica 27 gennaio 2002  
22 e 39  
cocciano

guscio d'ingresso  
che sempre quello  
divenne l'appoggio  
domenica 27 gennaio 2002  
23 e 34  
cocciano

dirimpettar con madre  
che quel ch'io d'avvertir faccio di loro  
faceva di me  
domenica 27 gennaio 2002  
23 e 46  
cocciano

ad ospitar contraddizioni  
di stesso oggetto  
storie d'inverso  
ma a comparir una per volta  
di linearità mi vanto  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 32  
via enrico fermi

tesi m'espongo convinto e infioro d'esempi  
che di trovarmi perdente altrimenti  
dolcezza o violenza  
non cambia  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 33  
via enrico fermi

perdente è il segreto temuto e sfuggito  
invisto rimango  
dissolto di nulla che panorama osserva  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 34  
via enrico fermi

che di fallir presenza mia  
grande è lo sdegno  
che di restar sommerso  
forse inesisto  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 35  
via enrico fermi

e a te che vivesti d'accorto di me  
che insieme all'azioni siam stati a concerto  
soggetto e soggetto agl'incontri  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 36  
via enrico fermi

ed ora la storia che corri è diversa  
che posto per me  
d'essa non trovo  
dentro di te  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 37  
via enrico fermi

e a scomparir segni il destino  
ch'attesa di me non conduci  
che storia d'adesso di te  
d'andar mi tradisce  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 38  
via enrico fermi

e di guardar dentro di me  
d'adatto  
nulla mi trovo  
che storia che vivi  
io stesso non posso  
lunedì 28 gennaio 2002  
10 e 39  
via enrico fermi

ed io t'accuso ed io ti sberleffo ed io chiamo in aiuto le scene ed io non so ed io mi patisco incapace per sempre	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 40 via enrico fermi	e chi m'è di fronte all'ascolto che stessi gl'oggetti che mira diverso ordinar si complessa e memoria che in me non si trova che d'altra tragedia allestisce	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 48 via enrico fermi
e pareti sempre più lisce a graffiar con le unghie restano ghiaccio d'acciaio	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 41 via enrico fermi	e sghembe le vie scompare reciproca vista che sempre di più nulla è d'incontro	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 49 via enrico fermi
e resto d'assenza ch'io stesso m'ho messo alla porta	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 42 via enrico fermi	e di patir d'entrambi perdono tutto	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 50 via enrico fermi
che d'altri argomenti d'esser stati traditi non chiamo a risveglio che proprio di quelli di perder m'avverto	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 43 via enrico fermi	e traccia nel tempo scompare che d'incontrare com'altri che incontro senza radici per me	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 51 via enrico fermi
e miro e rimiro la scena che in mente che scivolo intendo d'uscita e scorre la lista ai perduti	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 44 via enrico fermi	che a contattar mi trovo d'argomentar quando è lo stesso	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 52 via enrico fermi
ch'io stesso da prima battuta di solo sgambetto ho ridotto tragedia	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 45 via enrico fermi	ed io m'abbraccio chi dentro la pelle conserva di me che m'attendo	lunedì 28 gennaio 2002 21 e 18 cocciano
e d'attimo aggiustando l'ho divenuto sempre	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 46 via enrico fermi	e tu che ti sento tradire hai l'inverso	lunedì 28 gennaio 2002 21 e 19 cocciano
e dritti e rovesci concerto n'ho fatto che stessi gl'oggetti storia ho complesso	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 47 via enrico fermi		



martedì 29 gennaio 2002

e sono solo presente  
che di bisaccia piena  
di volta in volta  
utilizzo le cose

martedì 29 gennaio 2002  
13 e 09  
via enrico fermi

e a ognuno  
di sequenziar  
dalla bisaccia  
gl'emergon le cose  
che di diversità dell'andamento  
storie diverse  
di stessi oggetti  
corre e combatte

martedì 29 gennaio 2002  
13 e 10  
via enrico fermi

e nelle storie ognuno  
di ritrovarsi avviluppato dentro  
e soffre e gioisce  
che poi  
nell'angoletto  
spera la sorte

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 00  
cocciano

e a ricordar gl'ambienti ove fu il bello  
a riprodurre  
le parti raccoglie  
che poi di farlo  
d'intera vita  
delle risorse proprie  
a ciò riduce utilizzo

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 01  
cocciano

ed è la guerra  
che di diversità di scene  
di stesse cose son la raccolta  
e d'incontrarsi  
o all'una o all'altra  
morir sembra gli resti

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 02  
cocciano

e d'altrimenti  
che di coincidenza è la sequenza  
di stessa scena cresce l'ambiente  
che l'uno e l'altro  
a pronunciar suoi passi  
di relatività comune  
a risonar fanno crescendo

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 03  
cocciano

ma poi  
che il gruppo è fatto  
ad incontrar gruppo che intorno  
quel che s'avviene  
resta alternanza  
guerra o concerto

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 04  
cocciano

storia presente e traccia  
che d'esservi dentro  
a prender d'abbrivo  
di fondo c'è il dopo

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 40  
cocciano

di perdere la parte  
perdo la traccia  
che d'essere dissolta  
il tempo del dopo  
scompare

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 41  
cocciano

che il tempo scorre  
se traccia fatta di presentar continuità d'eleto ambiente  
d'affidabilità m'intorna

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 42  
cocciano

e vita d'intero  
a trascorrer m'ho fatto  
che traccia fosse  
e d'essere in essa  
d'adesso per dopo

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 43  
cocciano

traccia e non traccia  
me sono lo stesso  
ma di soffrir m'avverto  
quando traccia scompare

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 44  
cocciano

e sordo esecutore son divenuto  
che non m'accorsi della memoria

mercoledì 30 gennaio 2002  
8 e 58  
via enrico fermi

e di capir perché  
e cosa s'avviene  
che a traccia che manca  
il tempo si chiude

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 45  
cocciano

e di registrazioni  
feci padrone

mercoledì 30 gennaio 2002  
8 e 59  
via enrico fermi

che d'esser qui soltanto  
d'abbrivo dissolve  
e d'una parte e dall'altra  
d'unicità d'ambiente  
ad infinito espande

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 46  
cocciano

di criticar non ebbi intento  
che quanto intorno era conferma  
e di mancar contraddittorio  
presi dottrina

mercoledì 30 gennaio 2002  
9 e 00  
via enrico fermi

e a far progetti  
che poi all'azione  
di senza oriente  
non ho più vertenza

martedì 29 gennaio 2002  
23 e 47  
cocciano

e di continuar registrazioni  
e a rieseguir quanto emergeva  
mi ritrovai d'esser l'attore

mercoledì 30 gennaio 2002  
9 e 01  
via enrico fermi

a rieseguir presente e tendere futuro  
furon commedie  
che a risonar d'ambiente  
e a non saperne nulla  
di navigar presi per fato

mercoledì 30 gennaio 2002  
9 e 02  
via enrico fermi

d'esser nel tempo  
e cosa  
se il tempo non c'è

mercoledì 30 gennaio 2002  
0 e 02  
cocciano

che delle scene  
di belle e brutte  
quanto allo specchio compariva  
a me toccava d'eseguir la copiatura

mercoledì 30 gennaio 2002  
9 e 03  
via enrico fermi

ma a ragionar faccio d'uguale  
se tempo c'è  
e tempo non c'è

mercoledì 30 gennaio 2002  
0 e 03  
cocciano

scena dentro lo specchio corre e precede il tempo  
della figura mia d'adesso  
d'incunear di sé riflesso  
fonde alla storia  
e di commedia vecchia  
d'attimo  
sono l'attore

mercoledì 30 gennaio 2002  
9 e 04  
via enrico fermi

qui debbo aspettare  
là scorre l'azione  
e mi ritrovo al poi  
che l'orologio è andato  
che è sempre lo stesso

mercoledì 30 gennaio 2002  
0 e 06  
cocciano

d'esser presente dentro le scene  
formule ho messo nella mia mente

mercoledì 30 gennaio 2002  
8 e 57  
via enrico fermi

ch'è trovar spazio d'azione  
se traccia si forma  
da là a qua

mercoledì 30 gennaio 2002  
15 e 57  
via enrico fermi

che se a mancar la traccia  
dov'è che a germogliar le foglie  
metto radici

mercoledì 30 gennaio 2002  
10 e 00  
via enrico fermi

d'essere qui  
traccia mi giunge  
che d'essermi sfuggito  
là sono avvenuto

mercoledì 30 gennaio 2002  
17 e 30  
montecompatri

di questo luogo e di quel luogo  
d'ologrammi  
focalità m'illumina presente

mercoledì 30 gennaio 2002  
17 e 31  
montecompatri

di suggerir la mente  
commedia qui d'esaurir s'è data  
che quella d'essere là  
chiede l'attore

mercoledì 30 gennaio 2002  
17 e 32  
montecompatri

a restar qui d'adesso  
scintille d'orologio  
d'evocazione sono d'altrove  
che poi  
d'esservi nulla  
qui mi risveglio

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 20  
montecompatri

a diramare tracce arrivo all'ampolle  
ma poi da ognuna  
nulla ad altrove

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 23  
montecompatri

di scivolar le storie  
getto le tracce  
ed a seguire  
giungo fin là

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 24  
montecompatri

tabula rasa torna  
che niente intorno incontro  
dentro la pelle

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 39  
montecompatri

storie mentali so' tutte spente  
che quanto d'intorno  
solamente assisto  
e nulla mi chiede  
d'uscir verso l'azioni

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 43  
montecompatri

d'intrecciar l'argomentare  
ora non vado  
che d'essere qui  
tutto è silenzio

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 46  
montecompatri

che se d'incontrar colui  
già d'un caffè  
mi trovo a far d'idee l'intreccio

mercoledì 30 gennaio 2002  
18 e 47  
montecompatri

quando d'allora  
a non saper che fossi  
d'ambiente lessi il mio destino

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 15  
via enrico fermi

di strade aperte a me  
l'attese loro  
mi fu d'indicazione  
che compiti a segni  
solo a passar di lì  
di conseguir m'avrei potuto fare

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 21  
via enrico fermi

e di sottender quanto d'intorno s'andava  
di gran speranza  
d'essere adatto  
che d'uguagliar coloro  
santi ed artisti

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 28  
via enrico fermi

che di provar l'azioni  
s'avvenne la riuscita  
ed all'intorno  
d'aggiornar destino mio  
richiesi

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 31  
via enrico fermi

ma di verificar quant'era d'essi l'aggiornato  
ad incontrar mi andai coloro  
ma stesso che prima  
verso di me  
a continuar s'andava a ingiungere destino  
che d'obiettività  
dei mostramenti miei  
nulla emergeva

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 33  
via enrico fermi

e piansi molto  
e molto m'accusai  
che dubbio dentro di me  
feci cultura

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 36  
via enrico fermi



e quel che feci e quel che dissi  
fu di tentare ancora  
e ancora d'obiettività d'essi fallii

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 37  
via enrico fermi

ed incontrai poi lei  
che di guardar l'artista e la sua attesa  
m'illusi alla sua vista

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 38  
via enrico fermi

che gl'occhi suoi lanciati a me  
fu d'accompagnar al suo guardar l'opere mie  
e rimase  
che le radici mie erano viste

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 39  
via enrico fermi

che grande d'avvertir fu prospettiva  
che di cambiar destino  
era reale

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 40  
via enrico fermi

e di futuro immenso  
che d'ella volli  
presenza anche per dopo

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 41  
via enrico fermi

ma poi  
d'altro ella parlo mmi  
che questo e quello erano d'uopo  
e quanto del ciarlar mio  
era solo divago

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 42  
via enrico fermi

e volte e volte tentai  
d'aprir di nuovo la vicenda  
ma nulla riuscii

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 43  
via enrico fermi



ch'adesso  
madre di me faccio io stesso  
e d'essere uno soltanto  
nasco dovunque

giovedì 31 gennaio 2002  
11 e 44  
via enrico fermi

e galleria di convinzioni  
che fin da sempre furon lo spazio  
ma d'ignorar quanto d'altro disposto  
solo quei pezzi infissi d'architravi  
vissi di vista

giovedì 31 gennaio 2002  
13 e 12  
via enrico fermi

e di tornar principio  
che d'esser stato congelato tutto il tempo  
d'essere me  
nulla è cambiato

giovedì 31 gennaio 2002  
13 e 16  
via enrico fermi

di storia intermedia  
la mente mia è infestata  
e di suggerimenti fatti d'archivio  
d'esser per primi a far la lista  
di volta in volta  
attendo a passar la pioggia

giovedì 31 gennaio 2002  
13 e 29  
via enrico fermi

dentro le storie  
che contenute in mente  
passo di marcia  
a coniugar le scene  
d'echeggiar l'uno con l'altro  
quinte e fondali e poi copioni  
prendono corpo

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 31  
villa sora

tante commedie in corso sono state  
che a risonar dentro la pelle  
quinte e fondali  
suggeritore arcigno  
la mente ha reso

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 33  
villa sora

e l'una e l'altra e l'altra ancora  
storie confuse avverto  
che nostalgia ritrovo  
di quando prima del tempo

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 35  
villa sora



mille vicende dentro le storie  
m'ho seguito ed eseguito  
che d'esser fedele  
a trasgredir suggerimento  
m'era di colpa

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 38  
villa sora

e d'essere stato l'uno e l'altro e l'altro ancora  
d'ogni volta  
dentro un destino

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 40  
villa sora

che piattaforma fatta di nebbia  
una alla volta son le commedie  
e a ritrovarmi immerso  
diveniva tutto

giovedì 31 gennaio 2002  
18 e 41  
villa sora



e che vuol dire il tempo  
che corpo e mente sono accresciute  
ma d'essere qui  
dentro la pelle  
sono lo stesso

giovedì 31 gennaio 2002  
19 e 24  
villa sora

e sono qui  
con questa torcia in mano  
e quanti intorno  
cantano ancora

giovedì 31 gennaio 2002  
19 e 25  
villa sora

spazio trascorso  
ma senza tempo  
che di continuità d'adesso  
dalla parrocchia fino a questa chiesa

giovedì 31 gennaio 2002  
19 e 26  
villa sora



giovedì 31 gennaio 2002

di gran paura fui preso  
che del destino mio  
il repertorio  
fosse d'esaurir corrodo

venerdì 1 febbraio 2002  
0 e 05  
cocciano

che poi  
a guardarmi dentro  
null'altro  
che d'altro  
ero mancante

venerdì 1 febbraio 2002  
0 e 07  
cocciano

delle destrezze  
nulla sapevo  
che quanto a utilizzar d'opere mie  
scambiai a corrodo

venerdì 1 febbraio 2002  
0 e 09  
cocciano



venerdì 1 febbraio 2002

mondo che mi disegno dentro  
e che mi vivo  
dell'esistenza mia  
che quanto s'aggira nello spazio intorno  
sono commedie come le mie

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 12  
cocciano

il paradiso è indifferente alle commedie  
che l'anima è lontana  
sprofondata giù in fondo al pozzo

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 15  
cocciano

storie fatte a commedia  
e chi c'è dentro  
che assiste anche all'attore

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 22  
cocciano

ed io credetti fosse esistenza  
e poi ch'era la vita  
e poi d'essere attore  
ed ora  
so' dentro l'attore

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 24  
cocciano

e mille spessori debbo scoprire  
che a sotterrare da idee mentre l'ho fatte  
voglio rientrare a fronte d'esposto

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 35  
cocciano

di prender scena da chi m'ha circondato  
che poi  
solo da idee  
dettato era anche per lui

sabato 2 febbraio 2002  
18 e 48  
cocciano

di lastrar d'idee  
a sotterrare me  
io stesso ho fatto  
e d'interstizi  
altri spessori  
han cancellato

sabato 2 febbraio 2002  
19 e 00  
cocciano

stare al posto di lui  
stare al posto di lei  
che quel che passa lei e quel che passa lui  
lo sento a farlo io

sabato 2 febbraio 2002  
21 e 28  
cocciano

delle commedie  
d'anima so' stato la vita

sabato 2 febbraio 2002  
23 e 36  
cocciano

ma come è stato  
che d'essermi  
divenni attore

sabato 2 febbraio 2002  
23 e 41  
cocciano

che di commedia buona  
di buon attore  
fossi adeguato

sabato 2 febbraio 2002  
23 e 42  
cocciano

ma poi  
degli'altri attori  
e delle loro attese  
rimasi

sabato 2 febbraio 2002  
23 e 43  
cocciano

e sono stato io ad entrare  
so' stato io

sabato 2 febbraio 2002  
23 e 45  
cocciano

che tutti loro eran già lì e d'altro non conobbi	sabato 2 febbraio 2002 23 e 50 cocciano	cosa sarebbe avvenuto se lì fossi rimasto e perché tanto mi diedi d'esser d'attesa	domenica 3 febbraio 2002 23 e 14 cocciano
che di soffrir d'esser qualcuno là dove a trasparir potesse l'anima mia	sabato 2 febbraio 2002 23 e 54 cocciano	che con gran calma ed a partir da nulla punto per punto a costruir m'avrei fatto lettura anche di me	domenica 3 febbraio 2002 23 e 15 cocciano
griglie comunque vidi e mi diressi alle più aperte	sabato 2 febbraio 2002 23 e 55 cocciano	che fin d'allora dentro al futuro a ricercar presente solo nel poi divenni	domenica 3 febbraio 2002 23 e 16 cocciano
e quanti intorno che come me dentro la mente le storie	domenica 3 febbraio 2002 7 e 31 san nilo	ch'ancora adesso della mia vita tutto nel dopo a preoccupar m'avvengo	domenica 3 febbraio 2002 23 e 17 cocciano
che senza me parte la scena e poi la storia prende vigore e a divenirne attore d'oblio sono colui	domenica 3 febbraio 2002 7 e 34 san nilo	che certamente il tempo gira e di scalar stagioni a ritrovarmi altrove di luci ancora spente ch'adesso l'ora non è	domenica 3 febbraio 2002 23 e 45 cocciano
a far d'itinerario le volute luoghi m'affaccio che ad incontrar altre commedie altri divengo	domenica 3 febbraio 2002 7 e 37 san nilo	d'aver scoperto il tempo mi fu d'allora che d'inventar presente d'esso nel poi divenni fuori d'adesso	domenica 3 febbraio 2002 23 e 47 cocciano
e d'essere qui dentro che d'iniziar la vita presi a memoria	domenica 3 febbraio 2002 23 e 12 cocciano	che a non capirlo nel nulla a trasferirmi lasciai l'adesso	domenica 3 febbraio 2002 23 e 49 cocciano
e m'inventai l'attesa che di venirmi incontro una storia d'esser la mia sarebbe stata	domenica 3 febbraio 2002 23 e 13 cocciano	di gran risorsa d'utilizzar maldestro dell'evocar facevo realtà	domenica 3 febbraio 2002 23 e 50 cocciano



e lui che crea sapeva quel ch'io non ricordavo  
che gran fiducia diedi all'idea  
e di giustificare di scala  
di quanto avevo  
feci l'altezza

lunedì 4 febbraio 2002  
17 e 37  
montecompatri

che sottostante avvenne l'idea di uomo  
e di rappresentar non seppi  
ma professar divenne  
e d'intuire solamente  
di me e di coloro intorno  
fui d'andamento

lunedì 4 febbraio 2002  
17 e 38  
montecompatri



e adesso che di lettura posso  
e di rappresentar d'appoggio faccio l'idee  
quel che mi trovo in mente scrivo  
senza giudizio

lunedì 4 febbraio 2002  
17 e 39  
montecompatri

di maschi e poi le femmine  
d'abiti diversi eran corredati  
ed anche i capelli  
che a non sapere d'altro  
sulla sinistra e sulla destra in chiesa  
era l'andare

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 00  
montecompatri

e scene diverse s'erano prese  
che noi in parrocchia  
e loro a casa

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 01  
montecompatri

domenica 3 febbraio 2002

e di coloro intorno feci costruito  
che d'anima e di corpo  
senza disgiunto  
fu l'esistenza

lunedì 4 febbraio 2002  
17 e 35  
montecompatri

che mamma e papà eran diversi  
ma noi  
d'esser la prole  
che differenza c'è

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 02  
montecompatri

che il corpo mio  
di ritrovar completo anche di mezzi  
a repertorio reso da colui che crea  
quanto di meglio  
mi fu sperare

lunedì 4 febbraio 2002  
17 e 36  
montecompatri

e di chiamar sorella essi s'andava di lei  
che certamente una ragione c'era  
ma in dio  
ed essi ad ubbidire

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 03  
montecompatri

ma che ragione c'è perché diverso il modo di vestire e poi  
di praticare  
scelta tra uguali dev'esser stata fatta  
e di trovar la parte dei maschi  
mi fu assegnato

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 04  
montecompatri

e noi d'essere maschi  
ad alta voce s'andavan  
che pantaloni e mento scuro di raspa  
ed io  
d'esserci in mezzo  
presi le parti ed anche l'attese

lunedì 4 febbraio 2002  
18 e 05  
montecompatri

che poi  
ad incontrare lei  
ch'avevo tredici'anni  
di quel passato alla parrocchia  
non era più la stessa  
che a provenir d'altrove l'intesi

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 00  
cocciano

che nel frattempo  
d'essermi inventato  
fu donna  
che a provenir s'aveva dentro vita di madre

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 01  
cocciano

se pur di gran banalità  
la scelta fu d'allora  
che quando ancora bimbi  
ad imparar da femmina e da maschio  
di palestrar diverso nei percorsi  
di metamorfosi incontrammo

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 02  
cocciano

d'esser tra suore femminili  
di cresimar divenne lei  
e fu dentro di sé il dono della vita e d'esser madre

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 03  
cocciano

e quello vidi  
che d'infantilità trascorsa nulla contava  
né forma di bellezza fu la guida  
che d'esser capaci di maternità era il gran mare

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 04  
cocciano

che poi d'ingresso al corpo suo  
d'anima sua all'anima mia era accoglienza

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 30  
cocciano

che quel che feci di me  
fu anche per lei  
che d'anima alla figura era il volume

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 31  
cocciano

e chi fu lei e chi fui io  
di grande confusione  
a costruir l'idea  
fu tutto preso da fuori  
e poi riconosciuto dentro

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 32  
cocciano

che dentro di sé sembrava d'entrare  
che di benevolenza a me  
d'anima ero accettato

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 33  
cocciano

che se io fossi stato al posto di lei  
a far d'ingresso al corpo mio  
neanche purezza avrei accettato

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 34  
cocciano

che solo a completar me stesso  
se d'esser mancante fossi di stato  
che a richiamar la parte  
di divider farei la pelle mia

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 35  
cocciano

ma dentro la pelle  
sono totale  
semmai inespresso

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 36  
cocciano

ma allora lei  
perché s'aspetta lui  
che poi l'accoglie dentro

lunedì 4 febbraio 2002  
19 e 37  
cocciano

di cavità di sé ella m'offrì che le colmassi che d'esser vista d'esistenza oltre la forma d'accompagnarla sempre io divenissi	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 38 cocciano	vita di me mi andai ad osservare che a confrontar con quella di loro da differenze fui presi stupore	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 00 cocciano
d'idea di donna l'inventai diversa che nel percorso fatto a divenir potenzialmente madre di sé perdeva una parte	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 39 cocciano	ch'egli parlava ed anche l'altro e l'altro ancora ed io nulla dicevo che nulla avevo da dire	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 01 cocciano
finché m'accorsi d'essere uomo totale anch'ella e parità l'intesi e poi mostrai	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 40 cocciano	e di guardar loro le spalle scena osservavo senz'esser visto	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 02 cocciano
e a costruire idee presi con loro e d'ogni inizio fu godimento d'esistere e di vita e di futuro	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 41 cocciano	e a fare i conti nulla da dentro di quegli stessi argomenti suggerimento a me nasceva	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 03 cocciano
ma di continuar d'essere noi solo per poco che di lasciar quanto futuro era con me s'andava a maritar con lui	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 42 cocciano	di dirsi cose grande interesse l'uno con l'altro andava ed io di nulla ero d'accesso	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 04 cocciano
che d'esser cavità il completar nel ruolo tornavan moglie di uomo	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 43 cocciano	e dello stesso modo ancora adesso di nulla mi ritrovo acceso	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 05 cocciano
di storia ingiusta ch'avevo di donna io l'ho cambiata da un pezzo che uomo totale siamo qualsiasi forma il corpo assuma	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 44 cocciano	d'essere vuoto dentro e loro pieni che a me non era stato dato	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 06 cocciano
ma di coloro che corpo femminile hanno della mia idea ingiusta ancora sono latori	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 45 cocciano	finché quel giorno qualsiasi cosa io dissi o mostrai che quelli intorno verso di me con gl'occhi ad ascoltar li vidi	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 07 cocciano

che come vidi fare tra loro  
mi ritrovai d'essere ascoltato

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 08  
cocciano

che di pensarmi fatto anche di corpo  
non concepì  
e d'essere solamente me  
m'intesi dentro la pelle

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 31  
cocciano

e a non saper cosa era avvenuto  
d'interrogar mi presi loro  
che loro interessi avevo toccato

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 09  
cocciano

ma quando avvenne d'emozioni dentro  
non riconobbi mie  
ch'eran da fuori  
infuse

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 40  
cocciano

e di copiar divenni autore  
che a ritornar del gruppo  
ebbi a godere

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 10  
cocciano

che dio e che maestri e grandi  
eran gl'autori  
ed io ero là a subire o di rientrare

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 41  
cocciano

che di partir copiando  
d'entrar sempre di più  
ad inventar mi presi  
come bugie  
anche l'idee che dissi

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 11  
cocciano

ad inventar bugie  
so' nati i progetti  
che poi nel tempo  
opere han realizzato

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 50  
cocciano

e gran sorpresa n'ebbi  
che mi riuscì tal bene  
ch'essi  
ancor di più  
dalla mia parte  
a rigirare gl'occhi  
s'avveniva

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 12  
cocciano

e di capir com'è tal fatto  
non m'è riuscito ancora  
ma di seguire quanto a partir d'allora  
ancora d'opere  
disseminar produce

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 51  
cocciano

e d'inventar m'ero inventato d'inventar le cose  
che a espander le bugie  
realtà progettuale divenne

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 13  
cocciano

di navigar senza realtà  
realtà s'avviene

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 52  
cocciano

che ancora adesso  
ad inventar scoperte  
colpa m'avverto

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 14  
cocciano

ad incontrare me  
nulla m'avverto  
che come allora  
di convinzione  
da me  
nulla si nasce

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 00  
cocciano

vita fatta d'essenza disciolta in forma  
d'interpretar presi d'allora

lunedì 4 febbraio 2002  
20 e 30  
cocciano

e di restare solo  
freddo m'avverto  
che delle feste loro  
a frequentar trovo la vita

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 01  
cocciano

che a principiar le scene  
non son capace  
e quando s'avviene  
è dalle bugie mie prese per vero  
che son generate

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 02  
cocciano

e ad incontrar me solamente  
storia conosco  
che di bugie son fatte  
tutte l'idee ch'ho fatto

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 03  
cocciano

che il giorno dopo la morte del mio corpo  
d'essere colto in volo  
che di toccar coi piedi  
mai m'avvenuto

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 04  
cocciano

dalla bisaccia mia  
nulla m'aspetto  
che tutto era all'intorno  
animato d'altri

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 50  
cocciano

e d'animar bugie mi presi d'allora  
ch'adesso scopro d'esser progetti  
e a disegnar l'isole mancanti  
isole creò

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 51  
cocciano

del gran segreto  
d'esserci dentro  
che di creatività  
di casualità imboccai

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 52  
cocciano

a contemplare fui dall'inizio  
ma ad evitare d'esser lasciato là  
ch'essi s'andava  
presi a vantare le imitazioni  
fino a sfruttar senza sapere  
di creatività quella risorsa

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 53  
cocciano

che prima ancora  
a far bugie  
era lo sfruttamento suo

lunedì 4 febbraio 2002  
21 e 54  
cocciano



martedì 5 febbraio 2002

a disegnar quanto dalla carta emerge  
di collegare a me che con matita traccio  
tirar la sorte a tombola sarebbe

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 08  
via enrico fermi

che a non saperne nulla  
di definirmi autore  
son senza la base

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 09  
via enrico fermi

che di guardar quando è finito  
a rimirar vado il disegno  
e di sperar ch'è bello  
ogni volta vado a concorso

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 10  
via enrico fermi

vedo la penna andare  
e di stupore ed anche d'orgoglio  
guarda che bello

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 11  
via enrico fermi

e spettatore sono io stesso  
che come avviene  
ancora sono barlumi

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 12  
via enrico fermi

d'esercitar la mano  
n'ho fatto tanto  
ma d'esser l'autore  
è solo la mente

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 13  
via enrico fermi

che poi  
di simiglianza trovo all'argomentar che corro  
e di coerenza rende anche il seguire  
ma sentimento n'è la guida  
che ad esso lascio esercizio e la destrezza

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 14  
via enrico fermi

e di guidar la mano che corre  
io non so nulla  
che dolcemente lascio a emozioni  
e vado ai colori

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 15  
via enrico fermi

di quel che nella mente  
d'uscir attraversando gl'occhi e la mano  
lascio la guida  
e di scoprir quanto m'ho dentro  
m'è rivelato

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 16  
via enrico fermi

l'opere mie  
del mormorio da dentro son l'espressioni  
che d'avvertire me  
rendono i segni

martedì 5 febbraio 2002  
10 e 17  
via enrico fermi

e di trovar passato e vita svolta  
d'aver girato in tondo  
a frequentar co' stesse idee tutte le cose  
che poi m'accorgo

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 02  
via enrico fermi

a sovrapporre piani  
co' stesse leggi  
ho tutto affastellato

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 03  
via enrico fermi

e repertorio è divenuto  
e ad incontrar le cose  
copie rimonto

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 04  
via enrico fermi

e d'incontrare lui  
che a correr va sulla sua storia  
d'aver davanti il tempo come il mio e le cose  
d'affastellar costrutti  
traccia a sé il futuro

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 30  
via enrico fermi

e d'imbastir le cose una con l'altra e l'altra ancora  
testimonianza rende d'essere atteso

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 31  
via enrico fermi

che di tranquillità d'adesso  
a dedicar la mente  
manovra azioni

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 32  
via enrico fermi

e di sentir la vita fatta anche di dopo  
lui si diletta  
che di continuità trova d'estrinsecar nascenze

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 33  
via enrico fermi

ma degli oggetti e delle menti intorno ch'utilizza  
d'aver processo reso già fatto  
di solo quello s'attorna a fare il tempo

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 34  
via enrico fermi

di colorare il tempo  
faccio anch'io futuro  
che corridoi di scene e di battute  
ad incontrar m'aspetto  
che del cammino mio  
segno la traccia

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 35  
via enrico fermi

ma d'incontrar l'altrui utilizzo di me fatto a futuro  
io non ci sto  
ch'anch'egli  
di ritrovar di sé  
stesso utilizzo  
lui non ci sta

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 40  
via enrico fermi

quanto nasce dentro di me  
d'altrettanto nasce dentro di lui  
che d'uscir da propria traccia a futuro  
troviamo nulla

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 41  
via enrico fermi

ma se colui che incontro  
di traccia sua a futuro e della mia ch'egli s'incontra  
scene e movenze ed anche pensieri  
a combinar complementarità son fatte  
di fare gruppo  
a unificar ci amiamo

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 42  
via enrico fermi

d'esser sulla mia traccia che di futuro mio rassicura  
di ritrovar le cose fo' confidenza  
anche per dopo

mercoledì 6 febbraio 2002  
15 e 50  
via enrico fermi

di quelle stesse cose che a lastrar la strada mia reggono  
il passo  
ad incontrar colui che di pericolar rende invasione  
di traccia sua che leggo  
d'attimo  
quella mia cancello

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 00  
via enrico fermi

e di tornar padrone della mia traccia  
nasco a lottare

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 01  
via enrico fermi

che poi  
d'aver dimenticato come  
di qua e di là  
faccio la guerra

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 02  
via enrico fermi

le due commedie intere avverto  
la sua e la mia  
e delle tracce guardo gli addendi  
che dal sovrasto  
dell'una o dell'altra  
dovrà la fine

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 30  
montecompatri

e della storia mia  
se degli addendi miei si prende lui  
rotta mi perdo  
che gl'echi a far percorso  
sono scomparsi

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 31  
montecompatri

e gran rumore emerge dentro  
che d'invasione prende lo spazio  
e del futuro mio annega memoria

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 32  
montecompatri

che traccia sua  
dentro la pelle  
s'insinuata mia

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 33  
montecompatri

e mi ritrovo espulso  
che al posto di me  
dentro  
volume oscuro  
violentemente nato  
ad animar s'espanso rabbia

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 34  
montecompatri

e di tornar possesso voglio  
e lui me lo impedisce  
che a governar comandi s'è preso  
e d'eseguire m'assisto al corpo ch'era mio

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 35  
montecompatri

e me non voglio  
ma di continuar perdo la vita  
che di restare fuori  
la mente  
a proferir battuta  
d'altrui l'ingegno  
vedo partire

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 36  
montecompatri

ma come ho fatto a giunger fino a qui  
che solamente idee son state

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 37  
montecompatri

che d'esplosione  
ora ricordo  
ma d'oltre son passato

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 38  
montecompatri

e di quel passo  
che di segnar l'inizio è stato  
nulla ho capito  
che solo cronaca ho fatto

mercoledì 6 febbraio 2002  
16 e 39  
montecompatri

<p>è lì che debbo entrare                      è lì che debbo lettura                      è lì che c'è la chiave                      che poi d'aprir porta ferrata                      violenta cecità di rabbia                      dirompe a sostener tanto nefando</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      16 e 40                      montecompatri</p>	<p>e d'essermi trovato a far tale scoperta                      feci frittata                      che uova tonde ben chiuse                      a circolar l'azioni ed i pensieri                      s'eran crinate</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 02                      montecompatri</p>
<p>che poi fu d'emozione la memoria                      e d'essa a non capire                      che loro intorno                      non seppero spiegare</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      16 e 50                      montecompatri</p>	<p>d'uscir da scena ch'ora s'è chiusa                      che da coloro e da quei luoghi son dileguato                      d'utilizzare me non so che fare                      che d'allacciar di scena nuova                      nulla s'avviene</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 30                      montecompatri</p>
<p>che d'angelo custode e di demonio                      feci g' autori                      e di coscenza                      grilli parlanti</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      16 e 51                      montecompatri</p>	<p>e quel che vedo e quel che sento intorno                      pur d'essere là                      non s'abbisogna e non mi cerca                      che a ritrovarmi in mezzo                      focalità dov'io                      niente disegna</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 31                      montecompatri</p>
<p>che forche caudine                      io mi scoprii                      che di rientrar feci applicando                      fino a morale</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      16 e 52                      montecompatri</p>	<p>ma a provenir d'allora                      che per le prime volte avvenne                      a non riuscir d'esser di scena                      se pur con tutti i pezzi intorno                      di "scheltri in cimitero" presi espressione                      ch'almeno quella                      a disegnare me                      di me faceva presente spettatore</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 32                      montecompatri</p>
<p>e di smorzare l'emozione                      tesi da allora                      che a non aver capito niente                      d'unica via intrapresi l'empirismo</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      16 e 53                      montecompatri</p>	<p>che a piangermi addosso                      creator di pianto                      almeno ero sorgente</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 33                      montecompatri</p>
<p>ma di trovar d'insufficienza ad essere uomo                      continuai a far domande                      che infine giunsi a farle a me stesso</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 00                      montecompatri</p>	<p>ma di far ciò io non m'accorgevo                      che a disegnar da dentro                      pelle sempre più spessa                      a me feci confine</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 34                      montecompatri</p>
<p>e di trovar che non avevo risposte                      a raccontar credibili bugie presi da intorno                      che poi                      a riparar le sfonature                      ficcando gl'occhi oltre quei buchi                      spazio d'oscuro                      di gran spavento                      m'avvenne di scoprire</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 01                      montecompatri</p>	<p>e fu la pelle a divenire schermo a proiezioni                      ch'essi da fuori e me da dentro                      a veicular disegni                      m'avvenni a passar tutto dentro linguaggio</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002                      17 e 35                      montecompatri</p>

ma filtro si fece che quanto dentro m'avvertivo a disegnar sulla pelle poco mi riusciva	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 36 montecompatri	quando nessuno e niente m'era d'intorno furtivo e senza avviso scene passate di disegnar quinte e fondali mi ritrovavo dentro animate che ad interpretare nuovo era l'andare	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 00 montecompatri
e d'echi fatti da loro a ritornare indietro altro rendeva che quel ch'io mandavo semplicemente non giungeva	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 37 montecompatri	che solo e anche tutto presente a sforar fuori di spazio sconosciuto d'un altro me divenni d'essere vivente	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 01 montecompatri
e sempre più persi d'espresso che della posta al mittente d'accatastar divenni colmo di dentro	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 38 montecompatri	e fui di me che spettatore divenendo sempre di più fu lui che a disegnar l'aspettative e i pentimenti presi a seguire	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 02 montecompatri
e d'incontrar chiunque ch'ero là dentro sotterrato non s'accorgeva	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 39 montecompatri	eran pensieri ma d'essi nulla sapevo e personaggio doppio era oramai all'azione	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 03 montecompatri
ma di guardare meglio dalle movenze loro e dai messaggi d'intraveder m'intendo di storia in corso che vanno	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 40 montecompatri	ed anche mamma e papà che di passarmi accanto erano sempre di quanto m'avveniva d'alcun segno davan d'avvedersi	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 10 montecompatri
che lui e che lui d'andar per la sua storia a far di scene e a mantenerle di personaggi s'abbisogna e a me l'offerta fa d'interpretar qualcuno d'essi	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 41 montecompatri	e scena dentro m'appare che condominio sembra il mio corpo e nel mio spazio e verso me s'avviva	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 30 montecompatri
e di cader mi vado a recitar la parte ma personaggi sono di poche battute e d'essere lì son di servizio che di condurre azioni sempre quelle spazio per me che sono dentro nulla attraverso	mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 42 montecompatri	e d'infestar credetti le membra e di restar qui dentro m'era destino fino alla morte	mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 31 montecompatri

ma di produrre ciò  
son gl'ologrammi  
che a far d'interè storie i fotogrammi  
allo scoccar del primo  
scorre tutta la storia

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 00  
montecompatri

e d'ogni volta che a scorrere la storia  
d'interferir con altra che scorre  
e d'unico tempo  
o l'una o l'altra sembra la vita  
che perdo o vinco  
comunque una di loro

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 01  
montecompatri

e d'ogni fotogramma che incontra l'altro  
che spazio ed orologio sono gli stessi  
di turbolenza la diversità produce  
che di scoordinar scene e movenze  
d'umore emerge risultanza

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 02  
montecompatri

ma di velocità passo al seguente  
che di differenziar con l'altro suo passaggio  
d'aggiunta emerge altro rumore  
e di sommar con quanto era già là  
ancor di più m'offusca vista di dentro

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 03  
montecompatri

e tempo d'un anno corre in tre secondi  
e quanto a differenziar s'avrebbe di vita  
tutto a concentrare in tre secondi  
soffro avvertendo

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 04  
montecompatri

ed è realtà che poi può divenire  
ma l'ho vissuta già  
d'evocazione  
tutta d'un fiato

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 05  
montecompatri

che storie sempre stanno correndo nella mia mente  
e me  
non ne so niente  
che delle guerre e degli amori  
avverto solo il frastuono

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 06  
montecompatri

che a stare là nella mia mente a repertorio  
d'essere accese d'ambiente che frequento  
stridori e melodie soltanto  
m'emerge

mercoledì 6 febbraio 2002  
20 e 07  
montecompatri



mercoledì 6 febbraio 2002

ad incontrare lui  
dal repertorio mio d'idee  
emerge collata una storia  
che col suo nome chiamo

giovedì 7 febbraio 2002  
7 e 56  
via enrico fermi

che poi  
ad incontrarlo ancora  
è quella storia  
a interferir con quella mia che corro

giovedì 7 febbraio 2002  
7 e 58  
via enrico fermi



a rispecchiare i segni dentro di me  
sono le cose  
ma poi la mente  
da grande collatore  
con quel che dentro si trova  
della figura fa storia e futuro

giovedì 7 febbraio 2002  
8 e 16  
via enrico fermi

ma allora  
a rapportar con lui  
come si fa  
che quanto credo colui  
è solo costruzione mia

giovedì 7 febbraio 2002  
8 e 19  
via enrico fermi

ad intrecciar l'idee  
con quanto d'idee tu dentro ti porti  
di rimbalzar cose tra noi  
potremmo fare

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 24  
via enrico fermi

di ritrovare intorno un'altra scena che questa  
quella che corro  
lotta

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 30  
via enrico fermi

gruppi di cose che a nuvoliar raccolgo  
e qui e che là  
a ritrovar le prospettive  
a giro faccio

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 37  
via enrico fermi

e sono qui con quanti intorno  
che gl'argomenti vanno e vanno  
e di tentar la botola  
voce da dentro  
messaggio d'esserci  
ognuno manda

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 39  
via enrico fermi

e di partir sempre da me  
che d'ogni altrimenti  
ho preso appunto  
ad essere avvertito anche senza capire

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 43  
via enrico fermi

a ritrovar del luogo la dimensione a intorno  
che poi a spostarmi  
posso

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 54  
via enrico fermi

e vado  
che là  
ad incontrare loro  
il tempo scorre

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 55  
via enrico fermi

di trovar libero davanti  
delle nascenze mie  
di volta in volta  
d'adatto ambiente  
laboratorio faccio

giovedì 7 febbraio 2002  
13 e 57  
via enrico fermi

e gran differenza avverto  
a stare qui o a stare là d'adesso  
che di non aver molto da dire  
luogo diverso e le persone  
è tutto da iniziare  
che nulla ancora rende il contrario

giovedì 7 febbraio 2002  
14 e 15  
via enrico fermi

mille scene d'appunto  
che mille volte  
d'intero stesso universo  
d'essere me  
in vita diversa

giovedì 7 febbraio 2002  
14 e 27  
via enrico fermi

lampi d'ingresso  
che di stagliar tracce di vita  
quei panorami ancora irraggiunti

giovedì 7 febbraio 2002  
17 e 07  
montecompatri

ed ogni volta che chiuso da niente  
quei lampi  
che a ritornar di scena e rieditar le parti  
di divenir presente  
spazio richiama

giovedì 7 febbraio 2002  
17 e 12  
montecompatri

e di tornar quei visi e l'aria cristallo  
che trasparenze all'oltre  
da qui ad infinito

giovedì 7 febbraio 2002  
17 e 17  
montecompatri

d'esser la vita mia  
ancora neanche iniziata  
che solo d'attimi  
so' stato ad essere principio

venerdì 8 febbraio 2002  
0 e 24  
cocciano

di quel che sotto s'aggira  
avverto solo emozioni  
che a divenire piattaforma opaca  
vivo ad unica ragioni

venerdì 8 febbraio 2002  
0 e 25  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
è forse di portar l'homo a divenire uomo  
ragione di vita

venerdì 8 febbraio 2002  
0 e 27  
cocciano



venerdì 8 febbraio 2002

d'attraversare lei era la vita da dentro  
che di dirimpettar d'anima  
era sempre

sabato 9 febbraio 2002  
17 e 34  
cocciano

d'incontrar d'anima le vite  
ancora mi manca  
che d'ultimo scrigno  
di lei m'inventai

sabato 9 febbraio 2002  
17 e 35  
cocciano